



# Allarmi critici: Ascom soddisfa le esigenze vitali del Paoli-Calmettes Institute



**"La nostra priorità è garantire la sicurezza dei nostri pazienti. È una questione di vita o di morte"**

**Dott. Antoine Sannini,**  
Anestesista-rianimatore, Responsabile dell'Unità di terapia intensiva/monitoraggio continuo (Reparto di anestesia/terapia intensiva).

*L'Istituto Paoli-Calmettes per la lotta contro i tumori affida la gestione delle informazioni critiche e degli allarmi critici ad Ascom.*

L'Istituto Paoli-Calmettes (IPC) è uno dei Centri per la lotta contro i tumori. Situato a Marsiglia, è una struttura sanitaria privata con la missione di offrire assistenza pubblica nel settore oncologico ed è uno dei membri fondatori del PACA Canceropôle (Provenza, Alpi, Costa Azzurra). Si concentra su quattro missioni principali: la ricerca oncologica, la prevenzione e lo screening dei tumori, la formazione oncologica e, in particolare, la cura dei pazienti lungo tutto il loro percorso (chirurgia, radioterapia, chemioterapia). Riguardo a quest'ultimo punto, l'ospedale medico dedicato al trattamento e al follow-up ha 53 posti letto, mentre l'ospedale chirurgico dispone di 15 camere singole e cinque posti di trattamento individuale.

Nella sua unità di terapia intensiva (UTI), l'istituto utilizza nuove tecnologie per migliorare la cura e la sicurezza dei pazienti.

## **Nuove tecnologie per il monitoraggio delle informazioni vitali**

*"La nostra priorità è garantire la sicurezza dei nostri pazienti. È una questione di vita o di morte",* afferma il Dott. Antoine Sannini, Anestesista-rianimatore, Responsabile dell'Unità di terapia intensiva/monitoraggio continuo (Reparto di anestesia/terapia intensiva). Nel 2017, l'Istituto ha pubblicato un bando di gara per migliorare l'assistenza ai pazienti tramite la gestione intelligente delle informazioni e degli allarmi relativi al monitoraggio in terapia intensiva.

*"Volevamo integrare gli allarmi che apparivano sulle apparecchiature medicali in ogni camera dell'unità di terapia intensiva" ricorda Sannini. "Questi dati sono fondamentali, in quanto riguardano i parametri vitali dei pazienti. Per gestirli, come partner abbiamo scelto Ascom per la sua lunga esperienza nel settore sanitario."*

**ascom**

**"L'implementazione del dispositivo Ascom ha richiesto una notevole quantità di lavoro preparatorio. I file digitali dei pazienti, che variano a seconda dei reparti dell'istituto, sono molto precisi e completi, specialmente nell'unità di terapia intensiva, che gestisce una quantità notevole di informazioni critiche."**

**Dott. Antoine Sannini,**

Anestesista-rianimatore, Responsabile dell'Unità di terapia intensiva/monitoraggio continuo (Reparto di anestesia/terapia intensiva).

## **Una stretta collaborazione tra i medici e il fornitore della tecnologia**

*"L'implementazione del dispositivo Ascom ha richiesto una notevole quantità di lavoro preparatorio", aggiunge Sannini. "I file digitali dei pazienti, che variano a seconda dei reparti dell'istituto, sono molto precisi e completi, specialmente all'interno dell'unità di terapia intensiva, che gestisce una quantità notevole di informazioni critiche." Nel 2018, un team di Ascom guidato da Olivier Camuset è venuto direttamente nella nostra sede per installare un dispositivo composto dalla piattaforma applicativa Digistat associata agli smartphone professionali Ascom Myco 2.*

Digistat è una suite software per l'interfacciamento con i dispositivi medicali che fornisce una gestione intelligente dei dati dei pazienti al fine di migliorare il flusso di lavoro del personale sanitario. Il dispositivo di prova è stato testato in una camera senza paziente prima che la soluzione venisse gradualmente implementata in tutte le camere. Il team di Ascom ha lavorato a stretto contatto con il nostro personale per garantire l'adozione completa della nuova soluzione. "La tecnologia deve aggiungere valore al nostro lavoro, deve aiutarci ad assistere i pazienti. Ma ci vuole tempo perché tutti la sappiano utilizzare in maniera efficace. L'esperienza di Ascom nel settore ci ha permesso non solo di comunicare più facilmente con tutte le parti interessate, ma anche di adottare rapidamente il dispositivo." Il team di Ascom è comunque molto presente all'interno dell'Istituto per garantire un'assistenza IT immediata in caso di difficoltà.

*"Un altro elemento importante," afferma Sannini, "è che il dispositivo Ascom si inserisce nel nostro ambiente di lavoro in essere, indipendentemente dai marchi delle apparecchiature medicali presenti nelle camere. Questo è stato un altro elemento che ha pesato sulla nostra decisione, poiché volevamo una piattaforma centrale che consentisse la tracciabilità di tutti i dati e che si dimostrasse intuitiva per tutti."*

## **Migliori condizioni di lavoro per il personale implicano una migliore assistenza ai pazienti**

Per proteggere i pazienti con un sistema immunitario gravemente compromesso, le camere sono sigillate e pressurizzate; all'esterno non trapela alcun rumore. Gli allarmi vengono attivati dalle fluttuazioni in quattro aree principali: monitoraggio, ventilazione, pompe da infusione e dialisi. I flussi di dati vengono inviati alla piattaforma software e ai diversi dispositivi mobili Ascom utilizzati dal personale. L'obiettivo è garantire un monitoraggio ottimale del paziente e una maggiore reattività del personale in caso di allarmi. Sannini afferma: "È necessario disporre di un dispositivo con un software di notifica degli allarmi affidabile, perché quando i pazienti si svegliano tendono a espirare, alle volte scollegando le attrezzature per la ventilazione."

Il dispositivo Ascom ha aiutato a migliorare anche le condizioni di lavoro quotidiane presso l'istituto. Ogni infermiere è responsabile di due o tre pazienti. La soluzione Ascom gestisce in modo intelligente i dati degli allarmi inviandoli direttamente all'infermiere preposto, con la priorità indicata da codici cromatici di colore rosso, arancione o blu. Come spiega Sannini: "l'invio dei dati sui monitor o sui dispositivi mobili è comodo e ci informa in tempo reale delle alterazioni dello stato dei pazienti o delle apparecchiature medicali, ad esempio anticipando la fine del ciclo di infusione di una pompa."

L'Istituto Paoli-Calmettes gestisce in media 11.000 allarmi al mese. "In un momento in cui le condizioni di lavoro nelle strutture sanitarie sono soggette a critiche, questo investimento controllato nelle nuove tecnologie ci consente di migliorare il comfort del nostro personale riducendo l'affaticamento legato al gran numero di allarmi e al suono che producono. L'uso di nuove tecnologie ci dovrebbe consentire di concentrarci sul nostro lavoro, fornendo la migliore assistenza possibile ai nostri pazienti", conclude il Dott. Sannini.

### **Ascom UMS**

Via Ponchielli 29  
50018 Scandicci (FI)  
Tel: +39 055 0512161  
Fax: +39 055 8290392  
www.ascom.it

**ascom**